Seminario
TREVISO
Rivista Trimestrale
anno LXVI • n° 3-4 2026

PREGHIERA: IL CUORE DELLA NOSTRA VITA



ALL'INTERNO
▪ A pag. 15: GIOCHI MOCHILAND
▪ A pag. 24 "GRUPPO SAMUELE"

Spedizione in abbonamento postale - art 2 Comma 20/c - Legge 662/96 Filiale di Treviso
Direttore responsabile mons. Fabio Franchetto - Reg. del Tribunale di Treviso n. 198 del 18/03/1960



COPERTINA

Carissimi lettori, ormai da un mese è ripresa la vita comunitaria nel nostro seminario e vogliamo condividere con voi ciò che di bello abbiamo vissuto durante l'estate e in queste settimane! Già il titolo ci offre occasione per ricordarci il cuore della nostra vita di cristiani e di comunità: la preghiera! Potrete leggere la bella omelia che il Vescovo Michele ci ha donato in occasione della memoria di San Pio X, nostro patrono. Non mancheremo di raccontarvi le esperienze estive delle varie comunità: da Torino a Firenze, da Lorenzago alla Madonna del Caravaggio a Fanzolo! Vi presenteremo anche i nuovi arrivati tra i ragazzi, i giovani e gli educatori. Non mancheranno anche le date dei gruppi vocazionali e la bellissima pagina di Mochiland!
Vi ringraziamo e auguriamo a tutti buona lettura!

Sommario

Editoriale

4.-5.
Custodi di una "magnifica umanità"



Omelia del Vescovo

6.-7.
Memoria esterna di S. Pio X

Settimana comunitaria C.T.

8.-9.
Quando la pastorale abita la realtà

Redazione
Don Luca Pizzato
Don Riccardo Marchiori
Maria Elena Menegazzo
Don Matteo Bettiol
Sara Biscaro

Hanno collaborato
Diacono Lucio Zampieri
Don Francesco Bellato
Alessandra Cecchin
I ragazzi e i giovani delle Comunità del Seminario

Seminario
Rivista degli amici
del Seminario di Treviso
Quota abbonamento 10 euro
c.c.p. n°. 12531315 Treviso

Sommario

L'estate del Seminario Minore

10.-11.
Comunità Giovanile: Firenze

12.
Campi estivi e nuovi ingressi



Tre giorni Chierichetti e Ancelle

13.
A ritmo di canto e danza con Miriam!
Verso l'alto

Tema dell'anno

14.
Connessi al cielo



Mochiland

15.
La pagina dei giochi

Nuovi educatori

16.
Avvicendamenti
tra gli educatori

Pellegrinaggio mariano

17.
Sulle orme di due servi:
Maria e don Pierluigi



Notizie in breve

18.
Alla tua luce
vediamo la luce

19.-22.
Resoconto
dellla giornata
del Seminario 2025

23.
Come aiutare il Seminario

32.
Appuntamenti vocazionali

La rivista è anche on-line nel sito: *www.diocesitv.it/seminariotreviso*
Buona lettura e buona... navigazione!



CUSTODI DI UNA "MAGNIFICA UMAN

Editoriale



La prima Enciclica di Papa Leone XIV *Magnifica humanitas* ci chiede di mettere al centro della nostra attenzione la persona umana e la sua dignità.

Oggi c'è il pericolo di considerare la questione della dignità umana come un dato di fatto, come se sapessimo già di cosa si tratta solo per il fatto che l'idea secondo cui ogni essere umano possiede pari dignità intrinseca e inalienabile abbia costituito il fondamento principale per il riconoscimento e la difesa dei diritti umani universali. La nostra comprensione della dignità umana nel suo senso profondo e di ciò che il riconoscimento di tale dignità comporta, invece, è chiamata a svilupparsi, a maturare e a lasciarsi illuminare dalla luce della fede.

La dignità umana, proprio perché deriva dal fatto di essere stati creati a immagine e somiglianza di Dio, rimane sempre un mistero da contemplare e da sondare più a fondo in modo particolare oggi perché è sottoposta a una sorta di erosione dal momento che si pone l'accento soprattutto sull'integrità fisica dell'individuo e sulla sua completa autonomia nel prendere decisioni riguardo all'indirizzo della propria vita.

Papa Leone sottolinea che la dignità della persona umana è inevitabilmente relazionale, siamo fatti per la relazione con gli altri, per l'amore, l'amicizia e la comunità, e si esprime nel nostro desiderio, nella nostra capacità e nella nostra responsabilità di cercare senso e verità. La dignità umana riguarda un'unità essenziale di corpo, mente e spirito.

È indubbiamente una sfida raccogliere questo invito all'inizio di un nuovo anno comunitario e tuttavia proprio la possibilità di condividere la vita quotidiana con altri ragazzi e giovani, sostenuti dal dono della fede ci dà la possibilità di crescere nella scoperta della nostra e altrui umanità nella concretezza della vita a partire dalle scelte più piccole fino ai momenti più profondi di riflessione e condivisione.

L'affermazione più audace e più bella che *Magnifica humanitas* fa riguardo alla dignità umana emerge dalle sue riflessioni sul rapporto tra il nostro valore come persone umane e i nostri limiti e la nostra fragilità: «La finitudine, quando è accolta nella verità, non impoverisce l'essere umano ma lo apre al riconoscimento del volto di Dio e dell'altro. Del resto, proprio perché sperimenta il limite - la vulnerabilità, il dolore, il fallimento - egli può riconoscere la propria e l'altrui dignità come inviolabile». In altre parole, i nostri limiti, persino la nostra sofferenza, non sono in contrasto con ciò che rende gli esseri umani por-

NITÀ”







tatori di un valore irriducibile, ma esattamente il contrario. Nell'esperienza di quelle debolezze e dipendenze, scopriamo in modo più autentico che la grandezza della dignità umana trascende quei limiti. Siamo fatti per la pienezza, per l'eternità, per la beatitudine, ma possiamo raggiungere questo compimento solo nel e attraverso il Verbo fatto carne, che si è fatto uomo affinché noi potessimo diventare Dio.

Questo sguardo soprannaturale che il dono della fede ci consegna è ciò che fa la differenza e ci fa crescere nella coscienza della bellezza della nostra umanità riconoscendo quanto al Signore stia a cuore la vita di ciascuno di noi. Avere questo sguardo non significa fuggire dalla realtà, ma imparare a riconoscere l'azione di Dio negli eventi concreti di ogni giorno; uno sguardo che non si improvvisa né si delega, ma che si apprende e si esercita nelle circostanze ordinarie della vita, grazie alla mediazione e alla vicinanza di fratelli e maestri di umanità. Riprendiamo dunque con fiducia il nostro cammino sapendo di poter contare non soltanto su quanti ci sono vicini, ma anche su quei tanti amici che con la loro preghiera e solidarietà fanno si che il nostro Seminario possa essere la comunità in cui ciascuno riscopre che la sua umanità illuminata dalla luce della fede è davvero magnifica.

don Luca Pizzato, *Rettore*





Seminario luogo di preghiera

OMELIA DEL VESCOVO MICHELE TOMASI NELLA MEMORIA ESTERNA DI PIO X

Carissimi […] ci ritroviamo, all'inizio di questo nuovo anno, sotto lo sguardo di san Pio X, patrono del nostro Seminario. […] Vorrei consegnarvi stasera un solo pensiero, semplice ed esigente: **il Seminario sia anzitutto un luogo di preghiera.**

La pagina della Lettera ai Galati ha un tono perentorio: "*O stolti Galati… dopo aver cominciato nel segno dello Spirito, ora volete finire nel segno della carne?*". Paolo smaschera una tentazione che attraversa tutte le epoche: pensare che la vita cristiana si regga sulle nostre prestazioni. […]

Anche in Seminario rischia di presentarsi una tentazione analoga. Gli orari sono pieni: lo studio, gli esami, i servizi pastorali, la vita comunitaria, i progetti. […] E allora, quasi senza accorgercene, la preghiera diventa un'attività tra le tante, una voce dell'orario da spuntare.

No, carissimi: la preghiera non è un'attività tra le altre. È il cuore. Il cuore della vita del Seminario, il cuore della vita del prete, il cuore della vita di ogni cristiano. E se si ferma il cuore, si ferma tutto.

Il Vangelo ci consegna una piccola parabola sulla preghiera, sull'invocazione a Dio. Guardiamo un particolare: l'uomo che va a bussare a mezzanotte non chiede per sé. Chiede perché "*è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli*".

Questa è la condizione del prete, ed è la condizione di ogni discepolo. Le persone arrivano da lunghi percorsi di vita, stanche, affamate di senso, di ascolto, di speranza. E noi, se siamo onesti, non abbiamo nulla di nostro da offrire. Possiamo solo andare dall'Amico e chiedere a Lui il pane. Ecco perché una preghiera autentica non è mai una fuga dal mondo: porta invece il mondo davanti a Dio. Una preghiera che non conosce i nomi e i volti, le fatiche dei giovani, le fragilità delle famiglie, le solitudini, le guerre che insanguinano la terra, non è ancora la preghiera di un pastore, non è ancora la preghiera di un cristiano.

Il Seminario deve essere il luogo in cui si impara a pregare





tenendo nel cuore le necessità e i bisogni del nostro tempo. Per questo, come ci chiede papa Leone, è necessaria una conoscenza cordiale e approfondita della Dottrina sociale della Chiesa: ci aiuta a leggere questi bisogni con lo sguardo di Dio e a portarli davanti a Lui. E poi è mezzanotte. La porta è chiusa, i bambini sono a letto, l'amico risponde "*non m'importunare*". Il Vangelo non ci nasconde che la preghiera conosce la notte: l'aridità, la fatica, il silenzio di Dio. Per questo insiste: chiedete, cercate, bussate. Sono verbi che indicano un'azione continua, perseverante, fedele, anche quando non si sente nulla.
E infine il vertice della pagina: "*quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!*". Qui le due letture si incontrano. Lo Spirito non si conquista con le opere: lo si riceve chiedendolo. Il dono che il Padre non nega mai è lo Spirito, cioè la sua stessa vita. La preghiera è il luogo in cui ci lasciamo fare figli. E la fiducia dei figli è la sorgente della vera libertà. Proprio a questo ritorno al cuore ci ha richiamati papa Leone. Molti di voi, seminaristi, ricordano il pellegrinaggio giubilare a Roma, nel giugno dello scorso anno. [...] incontrando i seminaristi del Triveneto, il Papa vi ha affidato quella che chiamò "*la cosa più importante*": tenere fisso lo sguardo su Gesù, coltivando l'amicizia con Lui. E vi ha ripetuto, come un padre, le parole che toccarono il cuore inquieto di Agostino: gettati in Dio senza timore, egli ti accoglierà. È la risposta più vera alla tentazione dei Galati: rinunciare alla pretesa di bastare a se stessi.
A voi seminaristi chiedo allora: non abbiate paura del silenzio. Custodite gelosamente il tempo della preghiera personale, la lettura orante della Parola, la Liturgia delle Ore, l'adorazione, il rosario. Imparate a spegnere qualcosa, perché si possa accendere qualcos'altro. Un prete – anche un Vescovo - che non prega può forse diventare un buon funzionario, ma non un pastore secondo il cuore di Cristo. E non reggerà a lungo alle fatiche, alle amarezze, alle disillusioni. A voi educatori ed educatrici, e a voi professori, chiedo di non separare mai la formazione e lo studio dalla preghiera. Per conoscere sempre meglio l'Amico, Cristo, occorre uno studio serio della teologia, che respiri dentro l'incontro con Dio. Siate testimoni di fede, di fiducia in Dio, di compassione, di sano realismo. Siate lieti nel Signore. A voi famiglie dico grazie: siete stati la prima scuola di comunione e di preghiera per i vostri figli. Continuate ad accompagnarli con il vostro amore, il vostro incoraggiamento, la vostra presenza. Ma anche con la preghiera, la vostra e quella fatta insieme. Carissimi, solo una relazione viva con il Signore Gesù ci permette di essere Chiesa secondo il suo cuore. Nel Vangelo, poco prima del brano letto oggi, i discepoli avevano chiesto: "*Signore, insegnaci a pregare*". Facciamo nostra questa domanda. Per intercessione di Maria e di san Pio X, il Padre ci doni il suo Spirito, perché questa casa sia davvero, prima di tutto, una casa di preghiera.





QUANDO LA PASTORALE ABILITA LA REALTÀ





"Come trasmettere la fede oggi?" Questa domanda ci ha accompagnato nell'affrontare il tema comunitario di quest'anno: la dimensione pastorale. Dal 14 al 18 settembre abbiamo avuto l'opportunità di incontrare due diocesi sorelle: Piacenza-Bobbio e Torino, accumunate da uno sguardo capace di *«rendere accessibile la straripante bellezza del Vangelo» (card. Roberto Repole)*.

In dialogo con la Chiesa di Piacenza-Bobbio

Il vescovo Adriano ci ha donato alcuni tratti importanti della sua esperienza di pastore. Risuonava nelle sue parole come la pastorale non è una questione di tempo pieno, ma di presenza piena. Non serve diventare grandi organizzatori pastorali ma è essenziale abitare con fedeltà la vita di ogni giorno, lasciandosi trasformare dalla Parola di Dio e dalle relazioni concrete.



In dialogo con la Chiesa di Torino

Partendo dall'esperienza che la diocesi sta cercando di compiere, ci siamo messi in ascolto di don Michele Roselli, vicario episcopale per la Formazione, per raccontarci lo stato di salute e quei germogli che in questo tempo stanno nascendo nella chiesa di Torino e di Susa che stanno vivendo un forte cambiamento nel vivere la pastorale. Oggi è essenziale non dare la fede per scontata ma siamo spinti a partire prima di tutto da quello che c'è. Con don Michele ci siamo soffermati sulla ministerialità laicale e sulle equipe pluriministeriali che vanno a istituirsi nelle nuove unità pastorali.

In dialogo con la società

La società Torinese, fin dall'800, ha dovuto fare i conti con importanti cambiamenti: la rivoluzione industriale,

un'importante presenza in opposizione alla Chiesa e anche la secolarizzazione arrivata velocemente dalla vicina Francia. Nello stesso periodo, alcuni Santi hanno segnato la società torinese con la loro capacità di guardare alla realtà e di farsi carico delle situazioni più fragili. Oggi la diocesi di Torino ha deciso di continuare ad abitare questi cambiamenti, uno su tutti l'intelligenza artificiale che, secondo don Luca Peyron prete ed esperto in IA, è anch'esso un cambiamento da evangelizzare e un ambiente da abitare.

Gianmarco Mason



I santi sociali



Durante la Settimana Comunitaria vissuta a Torino abbiamo potuto attraversare la zona definita "Chilometro Quadrato di Santità", dove, nella Torino indigente dell'Ottocento, si è svolta l'opera straordinaria dei Santi Sociali: i Marchesi Barolo (Giulia Falletti e Carlo Tancredi), Giuseppe Cottolengo, Giovanni Bosco, Giuseppe Cafasso, Giuseppe Allamano e Pier Giorgio Frassati. Uniti dalla triplice missione della Chiesa: annuncio della Parola, celebrazione dei Sacramenti, servizio della carità, hanno incarnato il Vangelo partendo dagli ultimi: carcerati, malati, orfani, giovani marginalizzati, attraverso varie opere e servizi come oratori-scuole-assistenza spirituale e medica; non solo a Torino ma anche in giro per il mondo. Questi Santi, che ancora oggi abitano quei luoghi con le opere nate dai loro carismi, hanno agito non da soli, ma mossi dalla "carità che spinge", con i piedi per terra e lo sguardo "verso l'Alto", sostenuti dalla Provvidenza e dalla Madonna, invocata come delle Grazie, Ausiliatrice e Consolata. La loro è una santità a portata di mano: nessuno è escluso, tutti sono invitati alla "festa di nozze" e noi siamo chiamati a diventarne collaboratori! **Matteo Busolin**

Arsenale di pace

La nostra visita al Sermig di Torino è stata un'occasione preziosa per conoscere una realtà, in cui preghiera, accoglienza e solidarietà si intrecciano tra di loro. Il Sermig è nato nel 1964 da un'intuizione di Ernesto Olivero e da un gruppo di giovani che, sin dall'inizio, hanno portato avanti l'impegno di costruire un mondo più giusto e fraterno. Nel 1983 è iniziata la trasformazione dell'antico arsenale militare di Torino nell'Arsenale della Pace. Tra i vari racconti e testimonianze ascoltate, ci ha colpito il passaggio di come da uno spazio destinato alla guerra si sia trasformato in luogo dedicato alla vita, alla solidarietà e alla speranza. La breve visita all'accoglienza ci ha ricordato che ogni persona merita ascolto, rispetto e attenzione, soprattutto nei momenti di difficoltà. Durante i nostri giorni di permanenza a Torino siamo stati ospitati nella Basilica di Superga, affidata anch'essa alla Fraternità del Sermig. I fratelli e le sorelle del Sermig che vi abitano, si prendono cura della basilica e dell'accoglienza dei visitatori. Questa esperienza ci ha mostrato quanto preghiera e servizio siano dimensioni inseparabili della vita cristiana. Da essa possiamo cogliere che anche il nostro cammino in seminario è chiamato a tradursi in gesti concreti di fraternità e disponibilità verso gli altri e gli amici dell'Arsenale ci sono stati testimoni di questo! **Marco Mondin**





La libertà è essere sé stessi nel cuore di un Altro

MONS. GHERARDO GAMBELLI, ARCIVESCOVO DI FIRENZE

In cammino verso la Libertà: la nostra settimana comunitaria a Firenze

La settimana comunitaria della Comunità Giovanile a Firenze, dal 20 al 25 luglio, è stata un'esperienza davvero intensa, di quelle che lasciano il segno e ti fanno tornare a casa cambiati. Ad ospitarci è stato il Seminario di Firenze, una struttura che ci ha accolti con grande calore e che è diventata subito la nostra casa per quei giorni pieni di condivisione e risate. Il filo conduttore di quest'anno era la **libertà**: un tema forte, che non abbiamo vissuto solo in maniera astratta, ma cercando di capirne il senso quotidiano attraverso i luoghi visitati, le storie ascoltate e la vita di gruppo.

Fin dalle prime ore si è creato un bel clima di fraternità e amicizia. Un'attenzione particolare l'abbiamo dedicata all'accoglienza dei **nuovi entrati Davide, Tashin e Vittorio**, che sono stati integrati subito nel gruppo senza farli sentire estranei. Dalla gestione della quotidianità ai momenti di relax fino alle chiacchiere serali, ogni occasione è stata buona per fare squadra e conoscerci meglio.

Il nostro percorso ci ha portati a vivere tappe molto diverse tra loro ma tutte capaci di farci riflettere. Uno dei momenti più forti è stato il ritiro spirituale vissuto a Santa Maria Novella: un tempo di silenzio e staccato dalla solita routine che ci ha aiutati a guardarci dentro e a trovare spunti concreti da riportare nella nostra vita di tutti i giorni e nel gruppo.

Oltre al ritiro, abbiamo incontrato testimonianze di persone e figure che la libertà l'hanno incarnata davvero con le loro scelte. Siamo passati dall'incontro con il Vescovo di Firenze al racconto della vita di don Lorenzo Milani, che ci ha mostrato come l'istruzione e la parola rendano davvero liberi; dalle testimonianze sull'impegno sociale e politico di Giorgio La Pira fino alla toccante tappa di Marzabotto, dove il racconto del rastrellamento e del massacro nazista ci ha sbattuto in faccia il prezzo altissimo della nostra libertà.

Questa settimana è servita a chi era lì per mettersi in gioco, ma anche a chi ci guarda da fuori per capire chi siamo: un gruppo di ragazzi che impara a camminare insieme, consapevole che la libertà non è fare quello che ci pare, ma prendersi cura degli altri e fare memoria.

Enrico Bolzon, *4ª superiore*





FIRENZE: IMPRESSIONI TRA FEDE E ARTE

Durante la settimana comunitaria a Firenze abbiamo visitato il Museo di San Marco, dove sono conservate le opere del Beato Angelico. I suoi affreschi trasmettono serenità e invitano alla riflessione sulla fede e su Dio. Abbiamo poi visitato la Cattedrale di Santa Maria del Fiore, che colpisce per la sua grandezza e per la celebre cupola, simbolo della città. Un momento importante è stato l'incontro con l'arcivescovo Gambelli, che ci ha parlato del legame tra bellezza e carità e libertà, e dell'importanza di costruire relazioni autentiche. Ciò che mi ha colpito maggiormente è stato comprendere come arte e fede e libertà possano ancora oggi aiutare le persone a incontrarsi e a sentirsi parte di una comunità.

Matteo Bragagnolo, *3ª superiore*





DUE TESTIMONI CHE HANNO LASCIATO IL SEGNO

Durante la settimana comunitaria a Firenze abbiamo incontrato due figure importanti del dopoguerra: il venerabile Giorgio La Pira e don Lorenzo Milani. Entrambi mi hanno colpito per il loro operato nella Firenze del dopoguerra. Giorgio La Pira, sindaco di Firenze negli anni '50, si è preso cura dei poveri e degli emarginati, contribuendo alla ricostruzione della città dopo la Seconda guerra mondiale. Mi ha colpito come abbia dedicato attenzione ai più bisognosi, anche dall'alto della sua carica. Don Lorenzo Milani, proveniente da una famiglia prestigiosa, fu mandato come prete in un paesino sperduto, Barbiana. Qui si dedicò all'istruzione di otto ragazzi fino alla morte, nel 1967. Mi hanno colpito la sua libertà e determinazione: nonostante le critiche ricevute, continuò a credere nel suo progetto. **Vittorio Barbieri, *1ª superiore***







Campo con la CR: una vivace riserva indiana per diventare piccoli uomini…



Quest'anno il campo con la Comunità Ragazzi è stato dal 29 giugno fino al 6 luglio e il tema riguardava i nativi Americani. All'inizio dell'esperienza abbiamo percorso una camminata nei pressi di Valmorel (BL) per arrivare ad una mostra, che ci avrebbe introdotto all'argomento del campo. Il signor Alessandro ci ha raccontato tanti aspetti curiosi sulla loro cultura e fatto vedere degli oggetti che appartenevano agli Indiani. Giunti a Lorenzago abbiamo scoperto i nostri gruppi e i loro nomi: Lupo bianco, Orso grigio e Cervo bruno. Il giorno dopo abbiamo iniziato i tornei di calcio e tiro con l'arco oltre ai giochi di squadra, accumulando così i primi punti. La camminata quest'anno è stata fino al rifugio Fonda Savio (2367m): dopo essere arrivati chi voleva poteva scalare ancore le rocce, per godersi il paesaggio da più in alto. Quest'anno oltre al tema degli indiani c'è stata anche la storia di Giuseppe e i suoi fratelli ad accompagnarci nella preghiera. Per me il campo è stato molto coinvolgente nelle proposte di riflessione e nei giochi, in particolare il tiro con l'arco, per cui ci siamo allenati e sfidati nel torneo dell'ultimo giorno. Il tema all'inizio mi sembrava un po' strano da capire, ma i teologi e gli educatori durante le scenette ci hanno fatto comprendere il motivo di questa scelta che per me è la lotta per la vera libertà. Un grazie speciale ai cuochi che ci hanno ricaricato di energia coi loro pranzi fantastici e deliziosi.

Samuele Don
Comunità Ragazzi

UNA SFIDA FINO IN CIMA



Più sono alte le montagne, più scalatori di tutto il mondo hanno avvertito il desiderio di raggiungere la loro cima: una sfida con sé stessi, che non abbassa la misura dei propri sogni. Anche la cima dei quattordici anni resta una gran bella montagna da scalare, una cima che si apre su un orizzonte davvero ampio. Può ancora Dio chiamare un ragazzo a vivere la vita con queste dimensioni qui? Sì, per i dodici partecipanti al campo "Cima 14", svoltosi dal 14 al 17 giugno 2026, al Castello di Lorenzago, possiamo dire che sia stato così. Dodici ragazzi di seconda media conclusa che quest'estate hanno scelto di prendere in mano la loro crescita personale, in un clima di gioco, sfide, arrampicate di vario tipo, attività all'aria aperta con la grande camminata e la notte al rifugio, ma anche coltivando la dimensione profonda dell'incontro con il Signore Gesù attraverso la Parola di Dio e i momenti di preghiera comunitari. Un'esperienza ben equilibrata che ha portato tutti a casa più contenti e più entusiasti di proseguire il cammino.





TRE GIORNI ANCELLE 2026… A RITMO DI CANTO E DANZA CON MIRIAM!

Anche quest'anno il castello Mirabello di Lorenzago di Cadore, è stato luogo di divertimento e incontro per tante ancelle della diocesi di Treviso (130 partecipanti tra i diversi turni, più un coinvolgimento di 30 tra animatrici delle superiori e accompagnatrici più grandi). In questa edizione delle Tre giorni la figura che ci ha accompagnato tra musica e danze è stata quella che dà il nome al nostro gruppo: Miriam, sorella di Mosè. Attraverso la storia di crescita di questa donna abbiamo scoperto la bellezza di essere sorelle, che si prendono cura le une degli altri, costruendo legami che salvano e uniscono anziché dividere. Non sono mancati i tanti momenti di gioco, le attività piene di creatività, le passeggiate nei boschi meravigliosi e i balli scatenati. Tutto questo senza dimenticare il tempo dedicato alla preghiera che ci ha connesso a Gesù e ci ha aiutato a vivere con profondità questi tre giorni. Un ringraziamento speciale a tutti i volontari che si sono messi in gioco per realizzare questa avventura e in particolare a tutte le bambine e ragazze che hanno partecipato. È stata una esperienza piena di gioia che continuerà a risuonare nel cuore di ciascuna, come una musica che conserva il ritmo di questi giorni indimenticabili! **Ester Brisolin, animatrice**

VERSO L'ALTO... A LORENZAGO



Ogni estate, durante le Tre Giorni Chierichetti a Lorenzago di Cadore, siamo accompagnati da una figura speciale capace di parlare al cuore di noi ragazzi. Per l'anno pastorale 2026-2027 la nostra guida è stata Pier Giorgio Frassati, un giovane straordinario che ha saputo vivere la fede con entusiasmo travolgente, amore per la montagna e profonda dedizione agli altri. Immersi nello splendido scenario del castello Mirabello, circondati dalle vette e dai boschi, abbiamo riscoperto il suo celebre invito a puntare sempre «verso l'alto». Divisi in squadre affiatate come vere famiglie, abbiamo condiviso momenti intensi di servizio, sfide avvincenti nei tornei sportivi e grandi giochi all'aperto nel bosco. Non sono mancati i laboratori creativi e le serate sotto le stelle attorno al fuoco, dove l'amicizia e la preghiera si sono intrecciate con naturalezza. Il momento più toccante è stata la veglia notturna, durante la quale ciascuno di noi ha potuto riflettere su come portare nella vita di tutti i giorni il coraggio e la generosità di Pier Giorgio, capace di trovare Dio tanto sulle cime più impervie quanto nel servizio ai più fragili. Sono stati giorni davvero indimenticabili, resi possibili grazie all'impegno generoso di cuochi, animatori, seminaristi e sacerdoti. Frassati ci ha lasciato una lezione preziosa: la santità non è fatta di tristezza o rinunce, ma di gioia piena vissuta insieme al nostro amico più grande, Gesù. **Lorenzo Pandolfo**





Tema dell'anno

Connessi al cielo

Viviamo nell'epoca delle connessioni e tutti noi abbiamo provato, almeno una volta, il fastidio di non avere campo per poter fare una chiamata, rispondere ad un messaggio o guardare quella determinata cosa in internet. Il tema dell'anno ci vuole, simpaticamente, riportare a questa esperienza che ciascuno di noi ha fatto per avvisarci che più importante di qualsiasi genere di connessione deve essere quella che ci collega all'Amore di Gesù: uno sguardo che si alza da noi stessi per guardare il suo volto e quello dei fratelli.

Il brano che guiderà quest'anno chierichetti ed ancelle sarà quello dell'Ascensione di Gesù, in cui gli apostoli capiscono che la connessione con Cristo, appena salito al cielo, la si vive attraverso la preghiera e la comunione fraterna.

E allora noi abbiamo fin da subito provato a verificare se preghiera e comunione sono la ricetta giusta per connetterci a Lui. Infatti, domenica 4 ottobre abbiamo vissuto la Festa d'Ottobre, una giornata di ritrovo per tutti coloro che hanno vissuto i campi estivi e di lancio delle varie attività proposte dal seminario durante l'anno.

Una vera e propria festa di connessione al cielo, attraverso un momento di preghiera iniziale, i giochi, la visione delle foto dell'estate e la celebrazione eucaristica; una giornata che ci ha fatto capire che guardare al cielo significa anzitutto alzare lo sguardo su chi abbiamo accanto, che per alzarci in volo come una mongolfiera non bisogna solo lasciare andare la zavorra, ma anche far spazio al Signore e agli altri nella nostra vita.



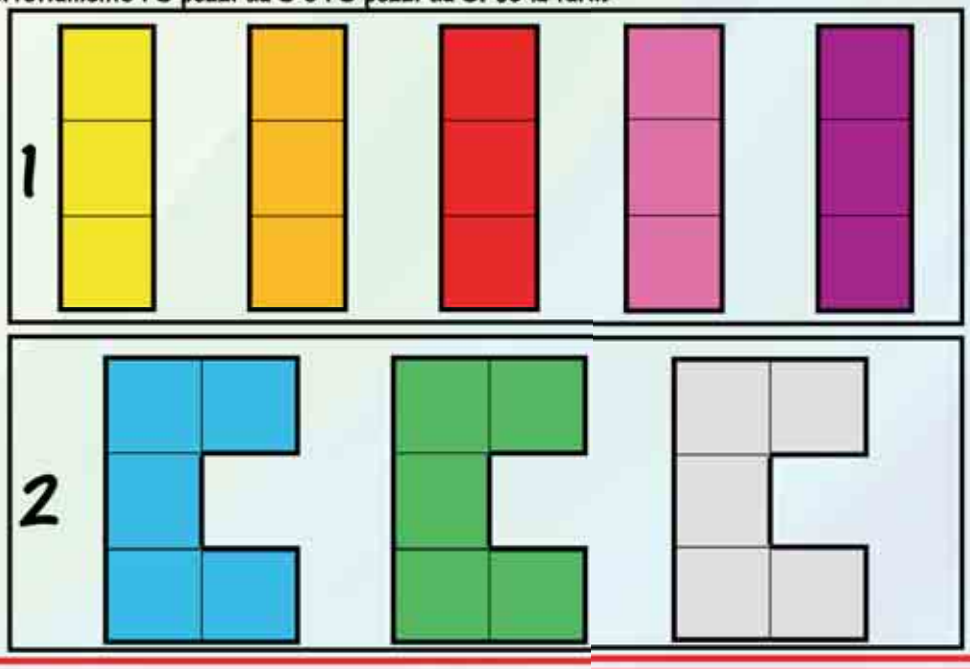


Nuovo ingresso in CR

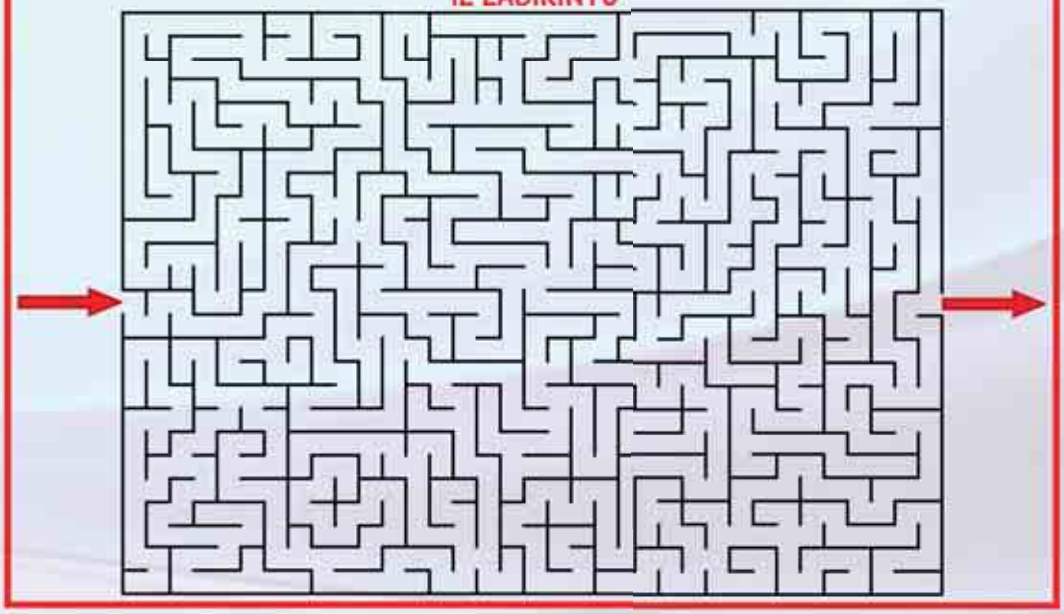
Ecco qui il nuovo entrato Giulio Salviato, proveniente dalla parrocchia di Arcade (nella foto il primo a destra) con i fratelli di Seconda media in un momento di gioco nel bosco di Possagno durante i giorni degli Esercizi Spirituali, che si sono svolti a Casa Sacro Cuore dei padri Cavanis.
Benvenuto e buon cammino.

SOVRAPPOSIZIONE PERFETTA

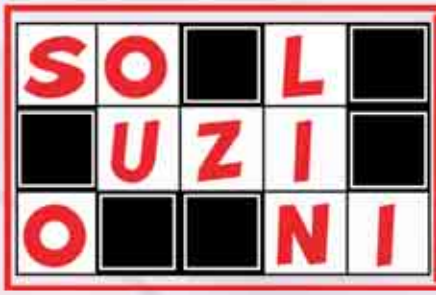
Ci sono 5 pezzi composti da 3 quadretti e 3 pezzi a forma di C composti da 5 quadretti. La sfida è la seguente: devi trovare la forma di quindici quadretti in cui si riescono a sovrapporre perfettamente i 5 pezzi da 3 e i 3 pezzi da 5. Ce la farai?



IL LABIRINTO



SOLUZIONI









AVVICENDAMENTI TRA GLI EDUCATORI





Anche quest'anno l'avvio dell'anno comunitario è stato caratterizzato da un cambiamento nell'equipe formativa del nostro Seminario e che ha interessato la Comunità Teologica. **Don Lorenzo Zannoni** infatti è stato nominato dal vescovo Michele parroco di Trebaseleghe e Fossalta Padovana concludendo così un prezioso servizio durato 18 anni e vissuto in tutte le realtà del Seminario: prima come padre spirituale in Comunità Ragazzi, poi in Comunità Giovanile, poi responsabile della Comunità Vocazionale a Cendon di Silea e infine educatore della Comunità Teologica. Negli ultimi anni ha inoltre guidato il Gruppo Diaspora e il cammino diocesano di discernimento spirituale, il Gruppo 153.

"In questi 18 anni - ha detto don Lorenzo nell'omelia di saluto alla Comunità Teologica - il Seminario mi ha fatto fare una lunga esperienza del fatto che non si è mai pronti senza i fratelli e le sorelle che il Signore ci mette accanto nella Chiesa".

E non poteva mancare uno sguardo di gratitudine verso il luogo che per tanto tempo è stato la sua casa con queste parole: *Per venticinque anni – contando anche gli anni di formazione - il Seminario ha alimentato in me il fuoco di questa consapevolezza: "Ti ho chiamato perché tu mi serva. Va' dove io ti manderò". Sono stato felice in questi anni qui, ho goduto di molti benefici e ne sarò per sempre grato al Signore... sono sereno ora di salutare questo luogo per questa chiamata a parroco di Trebaseleghe e Fossalta".*

Al suo posto il vescovo Michele ha nominato **don Riccardo Marchiori**, originario di Spinea e sacerdote dal 2021. Don Riccardo, ormai ex vicario parrocchiale di Montebelluna e Guarda, oltre al servizio in seminario - per evitare di annoiarsi! - proseguirà le sue attività di vice Cancelliere vescovile e insegnante di Diritto Canonico presso la Facoltà "Pio X" a Venezia. Inoltre sostituirà don Lorenzo anche come responsabile dei Gruppo Diaspora e del Gruppo 153.

Siamo grati al Signore per la disponibilità e la generosità di questi nostri sacerdoti che continueremo a sostenere con la nostra preghiera e la nostra amicizia.









Sulle orme di due servi: Maria e don Pierluigi

Un pellegrinaggio nelle campagne castellane di Fanzolo, Barcon ed Edificio, ha saputo regalare un momento di ritrovo e di gioia a noi seminaristi ed educatori, rinnovando la fraternità e le relazioni intercomunitarie. Il 14 ottobre pomeriggio, don Ivan Feltracco ci ha calorosamente accolto nella chiesa parrocchiale dei santi martiri Vittore e Corona (Fanzolo), dove siamo entrati in un clima di preghiera per predisporre il cuore al pellegrinaggio, lasciandoci accompagnare dalla Vergine Maria: abbiamo subito ascoltato una testimonianza personale sulla chiamata di Cristo lasciataci da don Pierluigi Guidolin, sacerdote originario di quelle terre e dal 2013 al 2018 rettore del nostro seminario ("rettore di tutti certamente, ma i più piccoli *[delle comunità del seminario minore]* avevano un posto speciale del suo cuore"). Usciti dalla chiesa, abbiamo cominciato il nostro pellegrinaggio: nell'attraversare i campi a nord di Villa Emo, abbiamo accompagnato il nostro cammino con la preghiera del rosario e un ulteriore testimonianza di don Pierluigi. Il pellegrinaggio è stato opportunità per poter scambiare qualche parola vicendevolmente, ma anzitutto è stato condivisione del nostro tempo affidato alla preghiera per il nostro seminario e per il cammino di ricerca vocazionale di ciascuno di noi. Giunti alla tappa del nostro pellegrinaggio, insieme alla comunità parrocchiale abbiamo celebrato la Messa nel Santuario della Madonna del Caravaggio (situato vicino alla località di Edificio) per poter vivere un atto di affidamento alla Beata Vergine. Scesa la sera, don Ivan, con l'aiuto dei volontari di Barcon, ha per noi organizzato una cena speciale, lasciandoci gustare e assaporare una bella testimonianza sulla buona e accogliente ospitalità.

Il pellegrinaggio mariano è un evento che nasce dall'esigenza di ricordare a noi seminaristi che siamo tutti in cammino per metterci insieme alla sequela di Cristo, che ci ha scelti e chiamati. È una grazia avere dei fratelli che camminano con ciascuno di noi, perché "ci vogliono degli amici che ti portano lì dove tu non puoi arrivare da solo" (don Pierluigi).

Domenico Alberton

Alla tua luce vediamo la luce

Per mantenere viva la memoria grata e riconoscente dei sacerdoti della nostra Diocesi



Don Aldo Pinaffo (1927 - 2026)

Si è spento giovedì 7 maggio all'età di 98 anni, nella Comunità sacerdotale della Casa del clero. Originario di Campocroce di Mirano, ordinato prete nel 1955, don Aldo era stato parroco a Loreggia, e in precedenza a Crea di Spinea. "Nel suo testamento - ha detto il Vescovo durante i funerali a Loreggia -, don Aldo ha espresso una richiesta direttamente a me: «Prego il Vescovo Michele Tomasi di salutare i parrocchiani di Crea di Spinea e di Loreggia, dove ho vissuto la mia vecchiaia in pace». Una richiesta che mostra il cuore grande di un pastore, vicino alle sue comunità, e che mostra con semplicità la gratitudine per il dono di una vecchiaia vissuta in serenità e pace interiore".



Don Lino Bertollo (1960 - 2026)

Domenica 16 agosto, in seguito ad un malore mentre era in auto, è tornato alla casa del Padre. Una morte improvvisa che ha colpito la sua famiglia e tutte le comunità che don Lino ha servito: Borghetto e Abazia Pisani, Gardigiano e Peseggia, Onigo e Pederobba di cui era parroco da un paio d'anni. Don Lino, è stato ordinato presbitero il 23 di maggio 1998. "Il suo volto era lo specchio di un cuore buono - ha ricordato mons. Andrea Bruno Mazzocato che ha introdotto la celebrazione delle esequie - perché don Lino era un uomo sinceramente buono, che aveva assorbito i sentimenti sinceri, umili, accoglienti di Gesù, buon Pastore". Ripetendo le parole di don Lino prima dell'ordinazione, il vescovo Michele ha affermato: "Ecco la sua esperienza di amore, da allora, per tutta la sua vita. «Per il Signore non è mai troppo tardi». Il Signore ha bussato alla sua porta, e don Lino ha saputo aprire, lo ha fatto entrare, ha ricevuto il suo amore che ha donato a sua volta senza risparmio".



Maria Concetta Zavan (1932 - 2026)

Testimone della gioia del servizio

Il 21 luglio si è spenta a quasi 95 anni, in Casa del Clero, Maria Concetta Zavan, figura molto conosciuta in diocesi per i differenti servizi che ha svolto. Nativa di Pero di Breda di Piave, nel 1975, iscrittasi come alunna al Corso triennale di Teologia per laici (oggi Scuola di Formazione Teologica), si è resa disponibile per il servizio di segreteria, che ha ricoperto come responsabile da allora fino al 2008, e con cui ha continuato a collaborare fino al 2020. Raggiunta la pensione, il Seminario era diventato la sua seconda casa: ogni giorno, eccetto la domenica, vi arrivava al mattino e vi rimaneva fino a sera, conoscendo generazioni di seminaristi e di preti, a cui ha voluto particolarmente bene. Nell'omelia della messa esequiale, svoltasi a Pero il 23 luglio, mons. Giuseppe Rizzo ha sottolineato come Concetta abbia vissuto soprattutto gli ultimi anni all'insegna della riconoscenza verso il Signore e verso quanti l'avevano accolta. A tutta la diocesi lascia in eredità la preziosa testimonianza di una vita spesa a servizio del Regno di Dio.

Carissimi Parroci, Amministratori parrocchiali e fedeli amici del Seminario Vescovile di Treviso, rinnovo il mio grazie per la vostra generosità e fedeltà.



Come Seminario Vescovile siamo vicini a quanti in questo tempo sono chiamati a tanti sacrifici per "sbarcare" la giornata. Sappiamo tutti come la situazione economica stia attanagliando il nostro lavoro e rosicchiando quei pochi risparmi che abbiamo messo da parte per i tanti pensieri del futuro che dobbiamo affrontare. Anche noi come ufficio economato stiamo analizzando l'andamento della spesa per arrivare a fine mese; ma continuiamo a ringraziare Dio questo luogo che continua a preparare i nostri Seminaristi ad essere dei futuri sacerdoti. La Giornata del Seminario che vivremo il 22 novembre, festa di "Cristo Re", sarà l'occasione per manifestare, con quanto potete, la vostra solidarietà e il vostro incoraggiamento ad andare avanti. Potete sostenere il Seminario anche con una borsa di studio per un giovane seminarista, oppure disponendo un lascito testamentario o un legato, oppure chiedendo la celebrazione di una S. Messa in memoria dei vostri cari defunti. Assicurandovi che tutto il Seminario continua ogni giorno a pregare per voi e per i vostri cari, con le parole di una preghiera del Vescovo Antonio Mistrorigo, chiediamo per tutti noi l'intercessione di Mariae: *"O Maria, Madre e Regina del nostro Seminario, pregate per noi!"*.

diac. Lucio Zampieri, *economo del Seminario*

Parrocchie della Diocesi	Offerte Giornata	Offerte amici del Seminario borse di studio
VICARIATO DI TREVISO		
CCATTEDRALE - S.VITO - S.MART. URB.	2.075,00	
CANIZZANO	580,00	
CASIER	in attesa	121,00
DOSSON	513,25	
FRESCADA	828,45	
IMMACOLATA DI TREVISO	300,00	
MERLENGO	314,62	156,00
MONIGO	1.000,00	
PADERNO DI PONZANO VENETO	351,79	321,10
PONZANO VENETO	276,90	201,10
S. AGNESE	1.500,00	200,00
S. AMBROGIO DI FIERA	200,00	
S. ANDREA IN RIVA	in attesa	
S. ANGELO E S.MARIA SUL SILE	473,00	
S. ANTONINO	in attesa	193,50
S. BARTOLOMEO DI TREVISO	1.140,00	
S. BONA	500,00	1.500,00
S. GIUSEPPE DI TREVISO	450,00	
S. LAZZARO	409,30	
S. LIBERALE DI TREVISO	in attesa	
S. MARIA AUSILIATRICE	1.800,00	
S. MARIA DEL ROVERE	385,00	
S. MARIA MADDALENA	in attesa	
S. MARIA MAGGIORE	400,00	
S. MARTINO URBANO	*******	
S. NICOLO' DI TREVISO	in attesa	
S. PAOLO DI TREVISO	in attesa	
S. PELAGIO DI TREVISO	200,00	160,00
S. PIO X DI TREVISO	in attesa	
S. ZENO DI TREVISO	380,00	
SACRO CUORE DI TREVISO	500,00	
SELVANA	in attesa	
VICARIATO DI ASOLO		
ASOLO	422,00	
CA' RAINATI	900,00	200,00
CASELLA D'ASOLO	350,00	441,00
CASONI	700,00	
CASTELCUCCO	700,00	
CASTELLI DI MONFUMO	150,00	
CAVASO DEL TOMBA	1.000,00	
COSTE	333,00	
CRESPIGNAGA	1.070,00	
FIETTA DEL GRAPPA	140,00	
FONTE ALTO	350,00	
MADONNA DELLA SALUTE-MASER	365,00	160,00
MASER	535,00	
MONFUMO	350,00	
MUSSOLENTE	600,00	
ONE' DI FONTE	in attesa	
PADERNO DEL GRAPPA	179,05	
PAGNANO	350,00	50,00

Economato

Parrocchie della Diocesi	Offerte Giornata	Offerte amici del Seminario borse di studio
POSSAGNO	1.000,00	
S. ZENONE DEGLI EZZELINI	1.500,00	615,00
VILLA D'ASOLO	335,00	
VICARIATO DI CAMPOSAMPIERO		
CAMPOSAMPIERO	1.300,00	
FOSSALTA PADOVANA	298,00	
LEVADA DI PIOMBINO DESE	227,88	
LOREGGIA	800,00	
LOREGGIOLA	350,00	
MASSANZAGO	800,00	
PIOMBINO DESE	625,00	
RUSTEGA	500,00	480,00
SANDONO	620,50	
S. AMBROGIO DI GRION	1.783,00	
SILVELLE	1.245,00	
TORRESELLE	in attesa	
TREBASELEGHE	750,00	167,00
ZEMINIANA	283,00	
VICARIATO DI CASTELFRANCO VENETO		
ALBAREDO	in attesa	
BARCON	215,00	
CAMPIGO	200,00	150,00
CASACORBA	in attesa	
CASTELFR.CO VENETO S.LIBERALE	2.193,00	
CASTELFRANCO VENETO - PIEVE	1.056,20	
CASTELMINIO	1.000,00	
CAVASAGRA	in attesa	240,00
FANZOLO	515,00	
FOSSALUNGA	in attesa	
POSTUMIA DI CASTELFRANCO V.	224,10	
RESANA	1.700,00	525,00
SALVAROSA	1.111,00	
SALVATRONDA	600,00	
S. FLORIANO DI CASTELFR. V.	200,00	
S. MARCO DI RESANA	480,00	
S. ANDREA OLTRE IL MUSON	800,00	
TREVILLE	800,00	
VEDELAGO	in attesa	
VILLARAZZO	430,00	
VICARIATO DI CASTELLO DI GODEGO		
ABBAZIA PISANI	831,00	
ALTIVOLE	700,00	
BESSICA	700,00	
BORGHETTO	655,00	

Parrocchie della Diocesi	Offerte Giornata	Offerte amici del Seminario borse di studio
CASELLE D'ALTIVOLE	600,00	
CASTELLO DI GODEGO	3.000,00	
CASTIONE	328,00	
GALLIERA VENETA	1.000,00	
LORIA	330,00	
MOTTINELLO NUOVO	723,00	
POGGIANA	310,00	
RAMON	600,00	
RIESE PIO X	2.120,00	1.153,00
S. MARTINO DI LUPARI	5.000,00	525,00
S. VITO D'ALTIVOLE	600,00	
SPINEDA	1.020,00	805,00
TOMBOLO	970,00	
VALLA'	520,00	
VICARIATO DI MIRANO		
BALLO'	400,00	
CAMPOCROCE DI MIRANO	in attesa	370,00
CREA	1.200,00	
MAERNE	1.250,00	
MARTELLAGO	2.413,89	
MIRANO	1.500,00	
OLMO DI MARTELLAGO	in attesa	
ORGNANO	3.500,00	500,00
S. LEOPOLDO MANDIC	600,00	
SCALTENIGO	500,00	
SPINEA	1.169,72	316,20
VETREGO	in attesa	
ZIANIGO	250,00	1.970,00
VICARIATO DI MOGLIANO VENETO		
BONISIOLO	130,00	195,00
CAMPOCROCE DI MOGLIANO V.	in attesa	
CASALE SUL SILE	868,16	479,40
CONSCIO	700,00	385,00
GAGGIO DI MARCON	in attesa	
LUGHIGNANO	200,00	180,00
MARCON	500,00	
MAZZOCCO	500,00	1.500,00
MOGLIANO VENETO	745,00	
PREGANZIOL	750,00	
RONZINELLA	in attesa	
SACRO CUORE DI MOGLIANO	in attesa	
SAMBUGHE'	285,00	
S. CARLO DI MOGLIANO VENETO	1.000,00	
S. LIBERALE DI MARCON	in attesa	

Parrocchie della Diocesi	Offerte Giornata	Offerte amici del Seminario borse di studio
S. ANTONIO DI MOGLIANO V.	in attesa	
S. TROVASO	400,00	
ZERMAN	700,00	
VICARIATO DI MONASTIER		
BIANCADE	640,00	190,00
CAMPOBERNARDO	150,00	110,00
CA' TRON	80,00	
CAVRIE'	240,00	30,00
CENDON	145,83	
CIMADOLMO	290,00	
FAGARE' DELLA BATTAGLIA	240,00	
LEVADA DI PONTE DI PIAVE	70,00	
LOSSON DELLA BATTAGLIA	224,00	
MARTEGGIA	317,00	
MEOLO	541,00	
MONASTIER	1.800,00	
MUSESTRE	200,00	
NEGRISIA	300,00	
OLMI SAN FLORIANO	in attesa	
ORMELLE	200,00	
PONTE DI PIAVE	570,00	
RONCADE	700,00	
RONCADELLE	200,00	
ROVARE'	330,00	
SALGAREDA	120,00	717,50
S. BIAGIO DI CALLALTA	700,00	95,00
S. CIPRIANO	300,00	
S. MICHELE DI PIAVE	650,00	
S. ANDREA BARBARANA	270,00	
S. ELENA SUL SILE	134,72	
SILEA	1.400,00	170,00
SPERCENIGO	200,00	
VALLIO	120,00	
ZENSON DI PIAVE	380,00	
VICARIATO DI MONTEBELLUNA		
BIADENE	595,03	2.000,00
BUSTA CONTEA	in attesa	1.450,00
CAERANO DI SAN MARCO	1.500,00	
CAONADA	205,02	300,00
CIANO DEL MONTELLO	in attesa	
CORNUDA	333,14	290,00
COVOLO DI PIAVE	237,01	
CROCETTA DEL MONTELLO	160,00	
FALZE' DI TREVIGNANO	583,00	100,00

Parrocchie della Diocesi	Offerte Giornata	Offerte amici del Seminario borse di studio
GUARDA DI MONTEBELLUNA	in attesa	
MONTEBELLUNA	2.861,16	
MUSANO	357,86	
NOGARE'	348,68	
ONIGO	800,00	150,00
PEDEROBBA	387,00	200,00
S. GAETANO DI MONTEBELLUNA	900,00	2.450,00
SIGNORESSA	350,00	
TREVIGNANO	461,24	185,00
VICARIATO DI NERVESA DELLA BATTAGLIA		
ARCADE	920,00	
BAVARIA	200,00	
CAMALO'	505,00	230,00
CUSIGNANA	500,00	
GIAVERA DEL MONTELLO	411,43	
NERVESA DELLA BATTAGLIA	500,00	
POVEGLIANO	245,00	130,00
SANTANDRA'	520,00	160,00
S. CROCE DEL MONTELLO	50,00	
S. MARIA DELLA VITTORIA	139,00	
SANTI ANGELI DEL MONTELLO	170,00	
SELVA DEL MONTELLO	102,00	490,00
VENEGAZZU'	400,00	230,00
VOLPAGO	600,00	410,00
VICARIATO DI NOALE		
BRIANA	300,00	
CAPPELLA DI SCORZE'	398,00	100,00
CAPPELLETTA DI NOALE	515,00	
GARDIGIANO	400,00	
MONIEGO	260,00	
NOALE	1.000,00	80,00
PESEGGIA	1.000,00	
RIO SAN MARTINO	890,00	
ROBEGANO	600,00	
SALZANO	1.500,00	
S. MARIA DI SALA	181,00	
SCORZE'	1.680,90	1.016,00
STIGLIANO	300,00	
VETERNIGO	222,70	
VICARIATO DI PAESE		
BADOERE	2.000,00	
CASTAGNOLE	580,00	
ISTRANA	1.100,00	
MORGANO	365,00	

Parrocchie della Diocesi	Offerte Giornata	Offerte Amici del Seminario Borse di studio
OSPEDALETTO D'ISTRANA	250,00	
PADERNELLO	1.000,00	212,00
PAESE	2.410,00	500,00
PEZZAN D'ISTRANA	in attesa	
PORCELLENGO	280,00	
POSTIOMA	458,23	
QUINTO DI TREVISO	1.000,00	
SALA D'ISTRANA	630,00	
S. ALBERTO	500,00	444,00
S. CRISTINA	520,00	
SCANDOLARA	382,00	118,00
VILLANOVA D'ISTRANA	240,00	
ZERO BRANCO	1.000,00	
VICARIATO DI SAN DONA' DI PIAVE		
CALVECCHIA-FIORENTINA S.DONA'	650,00	
CAPOSILE	200,00	
CHIESANUOVA DI S.DONA' DI PIAVE	311,97	
CROCE DI PIAVE	200,00	
FOSSALTA DI PIAVE	370,00	
MILLEPERTICHE	150,00	
MUSILE DI PIAVE	1.417,57	
MUSSETTA DI SAN DONA'	450,00	180,00
NOVENTA DI PIAVE	1.020,00	
PALAZZETTO DI SAN DONA'	312,00	
PASSARELLA DI SAN DONA'	360,00	
S. DONA' DI PIAVE	3.500,00	
S. GIUSEPPE DI SAN DONA'	1.000,00	
S. PIO X DI SAN DONA'	1.200,00	
S. MARIA DI PIAVE	250,00	
VICARIATO DI SPRESIANO		
BREDA DI PIAVE	451,32	
CANDELU'	280,00	
CARBONERA	in attesa	520,00
CATENA	in attesa	
FONTANE	205,70	290,00
LANCENIGO	685,00	150,00
LOVADINA	165,00	
MASERADA SUL PIAVE	530,00	120,00
MIGNAGOLA	370,00	
MUSASTRELLE	75,00	
PERO	300,00	
PEZZAN DI CARBONERA	150,00	250,00
SALETTO DI PIAVE	in attesa	
S. BARTOLOMEO DI PIAVE	300,00	

Parrocchie della Diocesi	Offerte Giornata	Offerte Amici del Seminario Borse di studio
SPRESIANO	in attesa	
VARAGO	250,00	
VASCON	175,00	
VILLORBA	836,18	
VISNADELLO	155,00	120,000
VICARIE-RETTORIE-ISTITUTI VARI		
CAPPELLA OSPEDALE CASTELFR. V.to	250,00	200,00
CARITAS S.MARIA MADDALENA TV		1.000,00
GRUPPO MIRIAM	93,80	
MONASTERO DELLA VISITAZIONE	100,00	
MOVIMENTO VEDOVILE	1.200,00	
SANTUARIO MAD.DELL'ACQUA MUSSOLENTE		170,00
SANTUARIO ROCCA CORNUDA	500,00	1.070,00
SUORE SAN VINCENZO TREVISO	200,00	



Come aiutare il Seminario

1. **Con una "Borsa di studio"**
   Permette di aiutare i giovani seminaristi a completare la loro formazione: l'importo intero è di € 4.000, ma si può anche versare un aiuto di importo inferiore: € 2.000, € 1.000, € 500, € 250 (in base alle proprie disponibilità).

2. **Lasciando dei beni in eredità al Seminario:**
   - Per BENI MOBILI la dicitura del testamento è:
     "Io sottoscritto/a (cognome, nome, luogo e data di nascita) residente in ..... Via ..... n ° ..... in pieno possesso delle mie facoltà mentali e pienamente consapevole del contenuto e del significato di questo mio scritto, indico di seguito le mie ultime volontà: revoco ogni mia altra disposizione testamentaria precedente. Dispongo che sia lasciato al Rettore pro-tempore del Seminario Vescovile di Treviso, Piazzetta Benedetto XI, n. 2 – 31100 Treviso, a titolo di legato, la somma di €uro ..... oppure i seguenti titoli ..... oppure ..... (altro), per i fini istituzionale del Seminario.
   - Per BENI IMMOBILI la dicitura è:
     "Io sottoscritto/a (cognome, nome, luogo e data di nascita) residente in ..... Via ..... n ° ..... in pieno possesso delle mie facoltà mentali e pienamente consapevole del contenuto e del significato di questo mio scritto, indico di seguito le mie ultime volontà: revoco ogni mia altra disposizione testamentaria precedente. Dispongo che sia lasciato al Rettore pro-tempore del Seminario Vescovile di Treviso, Piazzetta Benedetto XI, n. 2 – 31100 Treviso, l'immobile sito in..... per i fini istituzionale del Seminario.
   - N.B.: *In tutti i casi il testamento deve essere scritto per intero di mano propria dal testatore, datato con il giorno, mese ed anno e sottoscritto di proprio pugno.*
   - L'Ufficio Economato è sempre a completa disposizione per eventuali chiarimenti che dovessero essere necessari per la redazione del documento.

3. **Come inviare le offerte:**
   - Consegnando l'offerta direttamente ad un Sacerdote/Educatore del Seminario;
   - Consegnando l'offerta direttamente all'Ufficio Economato del Seminario;
   - Versando l'offerta presso un qualsiasi Ufficio Postale con accreditamento sul Conto Corrente Postale n° 12531315 – intestato al SEMINARIO VESCOVILE DI TREVISO – Piazzetta Benedetto XI, n. 2 – 31100 Treviso;
   - Versando l'offerta presso una qualsiasi Banca, intestando il bonifico alla BCC Pordenonese e del Monsile – Filiale di Treviso – codice **IBAN IT25 K083 5612 0010 0000 0106178** per l'accreditamento a favore del SEMINARIO VESCOVILE DI TREVISO – Piazzetta Benedetto XI, n. 2 – 31100 Treviso.

Gruppi SAMUELE e CIMA14

new

Da quest'anno gli incontri mensili per ragazzi di V elementare e I-II media hanno un nome nuovo: SAMUELE. Proprio perché la parola «vocazione» non intimorisca chi desidera avvicinarsi a queste proposte, abbiamo scelto il nome del profeta che imparò ad ascoltare Dio e a rispondere: «Parla, Signore!». Il gruppo di III media invece diventa CIMA14: un'avventurosa scalata verso i 14 anni, tra crescita, cambiamenti e nuove scelte di vita.

Gruppo Samuele - V elementare

- **Domenica 6 dicembre**
- **Sabato 9 e domenica 10 gennaio 2027**
- **Domenica 14 febbraio**
- **Domenica 7 marzo**
- **Sabato 10 e domenica 11 aprile**
- **Domenica 9 maggio**

Gruppo Samuele - I e II media

- **Domenica 6 dicembre**
- **Domenica 10 gennaio 2027**
- **Ven. 7 - domenica 9 febbraio** Esercizi spirituali
- **Domenica 7 marzo**
- **Domenica 11 aprile**
- **Domenica 9 maggio**

Cima 14 - III media

- **Ven. 18 - domenica 20 dicembre** Esercizi spirituali
- **Sabato 16 gennaio 2027**
- **Sabato 13 marzo**
- **Venerdì 9 - sabato 10 aprile**
  con il gruppo Stella Polare

Gruppo Stella Polare

Per i giovanissimi di I - II - III superiore

- **Venerdì 27 novembre**
- **Venerdì 8 gennaio 2027**
- **Venerdì 12 febbraio**
- **Venerdì 12 marzo**
- **Venerdì 9 aprile**
- **Venerdì 7 maggio**

Gruppo Diaspora

Per i giovani dai 18 anni

- **Sabato 19 dicembre**
- **Domenica 24 gennaio 2027**
- **Sabato 6 e domenica 7 marzo**
- **Domenica 25 aprile**
- **Domenica 6 giugno**

Gruppo Miriam

Per ragazze dalla 4ª elementare alle 3ª media

- **Sabato 30 gennaio e domenica 31 gennaio**
- **Sabato 3 e domenica 4 aprile**
- **Sabato 1° maggio Convegno**
  Mochi Chierichettie Ancelle

N.B.: Gli animatori vocazionali ai quali fare riferimento sono:

d. Samuele Moro, per i Preadolescenti, 392 8105566 e-mail: com.ragazzisvt@gmail.com

d. Giacomo Crespi, per gli Adolescenti, 345 3213115 e-mail: crespidongiacomo@gmail.com

d. Riccardo Marchiori, per Giovani-Adulti, 340 2585263 e-mail: marchiori.riccardo@gmail.com

oppure, per tutti, al **0422 324800** (portineria del Seminario)

Per il gruppo Miriam:

Sara c.p.d., 349 5614884; **d. Francesco**, 348 8458123 e-mail: ministranti.treviso@gmail.com

"Attenzione! In caso di mancato recapito, rinviare all'Ufficio di Treviso Ferrovia per la restituzione al Mittente che si impegna a corrispondere la tassa dovuta"

SEMINARIO
Rivista del Seminario Diocesano
P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 TREVISO
Tel. 0422 3247 - Fax 0422 324890
seminario@diocesitv.it

Fotocomposizione: La Vita del Popolo - Stampa: L'artegrafica srl - Casale sul Sile/TV